

COMUNICATO n. 777 del 21/03/2023

Come illustrato dai tecnici APPA il dato del Rio Salone è frutto di un errore materiale

PFAS, Tonina ad Arco "Siamo qui per rassicurarvi"

"Siamo qui per rassicurarvi e per illustrarvi la situazione di PFAS sul nostro territorio, con la massima trasparenza e collaborazione che ha sempre contraddistinto questa amministrazione. L'Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente monitora attentamente le acque di superficie del Trentino con grande professionalità e nell'interesse della salute pubblica. Per quanto riguarda Arco, possiamo dire che non vi sono problemi legati alla presenza di PFAS, poiché il dato diffuso, relativo al 2018, non corrisponde al vero ed è frutto di un errore materiale, come i tecnici presenti stasera illustreranno".

Con queste parole è intervenuto, ieri sera, il vicepresidente e assessore all'ambiente Mario Tonina, che ad Arco ha partecipato ai lavori del Consiglio comunale dedicato ai PFAS nelle acque.

"Questa sera - ha proseguito Tonina - vogliamo anche illustrarvi un intervento importante, sotto il profilo ambientale, in corso su questo territorio, ovvero la bonifica della discarica della Maza, un impegno che ci eravamo assunti e che oggi stiamo portando a compimento".

Con il vicepresidente Tonina erano presenti il dirigente generale del Dipartimento territorio e trasporti, ambiente, energia, cooperazione Roberto Andreatta, il dirigente generale di Appa Enrico Menapace, con la dirigente del Settore qualità ambientale Raffaella Canepel e il dirigente del Settore autorizzazione e controlli Gabriele Rampanelli, il dirigente del Servizio opere ambientali Mauro Groff con il direttore lavori della bonifica della Maza Paola Mattolin, nonché il dirigente generale dell'Avvocatura Giacomo Bernardi.

In apertura il sindaco Alessandro Betta ha riportato la preoccupazione della comunità in merito alle notizie riportate dalla stampa, evidenziando come fin da subito l'amministrazione comunale si sia attivata per acquisire informazioni presso le strutture provinciali, che hanno operato con trasparenza e collaborazione. Nel corso dell'intervento, la dirigente Canepel ha fornito un quadro esauriente sui PFAS e sul loro monitoraggio, oltre ad illustrare la situazione dei corpi idrici della zona di Arco. In conclusione ha esposto i dati del Rio Salone: "Sui dati del 2018, che hanno generato l'allarme ingiustificato, va precisato che l'analisi era stata effettuata da ARPA Veneto che, per mero errore materiale, ha scambiato il dato del Rio Salone con quello di tutt'altro campione; abbiamo segnalato ad ISPRA l'errore, ma l'errore è purtroppo rimasto nelle banche dati. I valori corretti del Rio Salone mostravano, al contrario, la totale assenza di PFAS e anche nelle indagini successive tutti i dati sono risultati inferiori al limite di quantificazione strumentale, ovvero lo strumento non riesce a leggere nulla perché è al di sotto delle sue prestazioni", ha concluso la dirigente Canepel.

Come evidenziato dai tecnici, a partire da domani ci sarà un nuovo strumento a disposizione dei cittadini: una mappa interattiva con i dati sul monitoraggio di APPA sui corsi d'acqua, consultabile sul sito:

www.appa.provincia.tn.it/

L'ingegner Rampanelli ha quindi ripercorso la storia della discarica della Maza e in particolare le problematiche che si sono registrate nel 2009, un anno di fortissime precipitazioni, nonché l'attenta rete di monitoraggio della falda a valle della discarica. Quindi l'ingegner Groff e la direttrice dei lavori Mattolin hanno esposto la situazione della bonifica in corso nella discarica, relativa alla porzione non impermeabilizzata del primo lotto: i lavori hanno superato la metà e si sta procedendo ad innalzare il basamento per la futura sede stradale in uscita dalla galleria. L'intervento è finalizzato alla rimozione di circa 1.000.000 metri cubi di rifiuti depositati sul vecchio primo lotto della discarica, nel loro trattamento mediante vagliatura con 2 macchinari destinati alla separazione delle plastiche di elevata tecnologia (attualmente ci sono 5 prototipi al mondo di cui 2 nel cantiere della Maza), compattazione, stabilizzazione a calce e ricollocazione dei rifiuti e del materiale stabilizzato, per consentire la realizzazione del tracciato stradale. Si prevede di completare l'intervento entro la fine del 2024.

La seduta del Consiglio comunale di Arco ha visto una nutrita partecipazione di cittadini, numerosi sono poi stati gli interventi dei consiglieri comunali e le richieste di informazioni ai tecnici provinciali presenti, a dimostrazione dell'attenzione della comunità ai temi ambientali.

In allegato la comunicazione Tonina situazione PFAS Consiglio provinciale 9 marzo 2023

(at)